

## PROGETTO AUTORIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA CABINA PRIMARIA 150/15 KV "QUARTU SUD" NEL COMUNE DI QUARTU S.ELENA

### CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

ID ATENA	ITER Ardesia	WBS	Codice ATLANTE	Nome Impianto
3265444	2456716	ED7AT210169	D100210234	CP 150/15 KV QUARTU SUD

LIV. PROG	TITOLO ELABORATO	N. ELABORATO	FOGLIO	N. FOGLI	SCALA
PA	RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	UA	1	1	VARIE

### CONTENUTO ELABORATO

REV.	DATA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE REVISIONI
0	31/07/2023	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	EMISSIONI PER ENTI
1	27/12/2023	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	AGGIORNAMENTO LAYOUT IMPIANTO

PROGETTAZIONE



**SERING ITALIA**  
SERVIZI D'INGEGNERIA INTEGRATA

TIMBRO E FIRMA RESPONSABILE PROGETTAZIONE

APPROVAZIONE e-distribuzione

CONTROLLATO

Tecnici  
OMISSIS  
OMISSIS  
OMISSIS

Per il Permitting:  
OMISSIS  
OMISSIS  
OMISSIS

APPROVATO

PL AT  
OMISSIS

RESPONSABILE API  
OMISSIS

## **Variante al PUC**

### **Relazione illustrativa**

La presente relazione illustra la variante che si ritiene necessario apportare al vigente strumento urbanistico generale del Comune di Quartu S.Elena, relativamente alla realizzazione della nuova Cabina Primaria di Quartu S.Elena in via della Musica.

La società e-distribuzione spa è concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nel territorio di Cagliari in base al D.Lgsvo 79/99 c.d. "Decreto Bersani", ai fini di un miglioramento della qualità del servizio e del potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Quartu S.Elena, si è ravvisata l'esigenza della realizzazione di una nuova Cabina Primaria per la trasformazione da Alta Tensione a Media Tensione da raccordare alla rete esistente; quanto sopra rientra nel più ampio piano strategico di questa Società dal momento che l'infrastruttura è finanziata con fondi PNRR.

La Cabina Primaria, nodo essenziale di interfaccia fra la rete di trasmissione nazionale in Alta Tensione e quella in Media e Bassa Tensione gestite dall'Azienda, è un'opera di interesse pubblico, conseguendo un duplice obiettivo: da un lato, assolve al soddisfacimento di interessi di rilevanza pubblica comportando un significativo aumento della qualità del servizio per l'intera cittadinanza, inteso come riduzione dei tempi guasto, garanzia e rapidità di rialimentazione in caso di guasto, soddisfacimento di servizi per mobilità elettrica e per le comunità energetiche; dall'altro contribuisce a rendere la rete sempre più resiliente, tecnologica ed evoluta, anche in condizioni metereologiche estreme, implementando soluzioni ingegneristiche di grande innovazione tecnologica, compreso l'utilizzo di moderne apparecchiature per il telecontrollo e l'automazione.

Premesso quanto sopra, la scelta localizzativa della Cabina Primaria è stata individuata in funzione delle esigenze di elettrificazione sull'area vasta di Quartu S. Elena, in un'area attualmente critica. La posizione della stessa, nel rispetto dei principi di efficacia e l'efficienza dell'opera pubblica, è legata alla realizzazione di una Cabina baricentrica rispetto alle Cabine Primarie esistenti, tale che possa effettivamente impattare elettricamente in modo efficace sul territorio e consentire un significativo aumento della qualità del servizio nell'area sottesa alla stessa.

Il lotto individuato risulta l'unico disponibile nell'intorno in grado di poter ospitare l'infrastruttura, in virtù della massiccia urbanizzazione dell'area Sud del Comune nel quale risulta impossibile trovare una localizzazione alternativa che non sia ugualmente gravata da vincoli di natura ambientale e paesaggistica. Proprio per evitare significativi impatti sul territorio, la scelta è ricaduta su un terreno posizionato in un'area esterna alla perimetrazione del Parco del Molentargius, nelle adiacenze delle aree urbanizzate e destinate a servizi (Stadi e Campi) e in adiacenza e continuità con la zona G.T. che ospita l'impianto della Medea spa. Per favorire l'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale è stata prevista un'importante opera di mitigazione con la creazione di una barriera arborea di essenze autoctone,

Attualmente l'area individuata per la sua realizzazione, costituita dalle particelle distinte al Catasto Terreni del Comune di Quartu S.Elena al Foglio 49 mapp. 238, 694,177 e 1162, ricade in **Zona S** di cui all'Art.24 del NTA PUC.

La Legge Regionale Sardegna n. 43 del 1989 art. 6 comma 3 recita: “Il provvedimento di autorizzazione nel caso di cui al precedente comma, determina la localizzazione in via definitiva delle opere e costituisce variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente; il progetto dell’impianto viene approvato dall’organo competente per l’autorizzazione e tale approvazione sostituisce la concessione edilizia.”

## LOCALIZZAZIONE URBANISTICA

Il piano Urbanistico comunale vigente, approvato con deliberazione consiliare nr. 9 del 11.01.2000 e successive varianti, classifica l’area individuata per la realizzazione della Cabina primaria in zona S – Servizi – e per tanto non coerente con l’ipotesi di realizzazione di impianti tecnologici, per il quale l’PUC individua come coerente la zona G sottozona GT impianti tecnici di scala urbana.

Per quanto sopra, ai fini della conformità urbanistica, si propone di variare la zona di ubicazione della Cabina primaria in progetto dall’attuale **zona S** alla zona **G.T.**, come indicato nella tavola di variante allegata, per la quale trova applicazione l’Art. 22 - *Zone per servizi generali pubblici o privati a scala comunale o sovracomunale /metropolitana*.

Considerato che le zone G non rientrano fra gli spazi pubblici come definiti dall’art. 6 del D.A. 2266/U/83, la sottrazione della superficie oggetto della variante di zona alle zone S comporta la necessità di reperire un’analoga superficie in altra zona urbanistica.

La localizzazione della nuova zona S, di superficie pari a quella riclassificata in zona G.T., è stata individuata nel medesimo ambito in un’area attualmente classificata H2I, in località *Sa Cora*, in continuità con l’area S già esistente. Tale area andrà a estendere l’attuale zona S lungo la via della Musica già inserita all’interno del PTP di Molentargius.

Si riporta di seguito lo stralcio dell’Art. 22 relativo alla sottozona individuata:

### **Art. 22 - Zone per servizi generali pubblici o privati a scala comunale o sovracomunale /metropolitana**

Le Zone “G” riassorbono al loro interno un complesso di destinazioni molto articolato, che comprende sia le più importanti attrezzature pubbliche e private, sia le grandi zone di parchi urbani e di verde sportivo e attrezzato alla scala territoriale.

Allo scopo di meglio precisare tale articolazione, la presente normativa distingue:

\* le sottozone già realizzate, sia in quanto dotate di Piani attuativi, sia in quanto costituite da singoli manufatti edilizi assentiti in regime di concessione diretta, contrassegnandole con la sigla “G.r” e con un numero d’ordine;

\* le altre sottozone, sia che si tratti di G classificate dal P. di F. e non realizzate, sia che si tratti di nuove G identificate dal PUC.

(...)

#### **Sottozone “G.T. Impianti tecnici di scala urbana”.**

Si tratta di aree con la caratteristica di essere posizionate in ambiti speciali del territorio comunale, adatti all’individuazione di particolari impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico.

A tali sottozone, in regime di Piano Attuativo di iniziativa pubblica, si applicano i seguenti parametri urbanistici:

\* indice territoriale di utilizzazione privata: 0,01 mc/mq

\* indice territoriale di utilizzazione pubblica: 1,00 mc/mq

La Sottozona si articola nei seguenti ambiti:

#### **G.T.1 - Impianti tecnologici a servizio dell’invaso del Simbirizzi.**

#### **DESTINAZIONI PREVISTE:**

IMPIANTI TECNICI DI SCALA URBANA

**G.T.2 - Impianti tecnologico pubblici o di interesse pubblico.**

**DESTINAZIONI PREVISTE:**

IMPIANTI TECNICI DI SCALA URBANA

## **VERIFICA CONFORMITA' URBANISTICA**

Per effetto della variante urbanistica e la trasformazione dell'area S in area G.T. si prevede che l'impianto possa essere conforme allo strumento urbanistico vigente.

**Dato atto che il progetto costituisce esso stesso piano attuativo**, trattandosi di intervento puntuale e confinato all'interno dell'area oggetto di variante di destinazione urbanistica, trova applicazione l'indice fondiario di zona di 1 mc /mq.

La Superficie di intervento sarà quindi di mq 7312,00, pari a quella soggetta al cambio di destinazione urbanistica, nella quale saranno edificati due edifici distinti di cui ai seguenti parametri urbanistici:

### **SUPERFICIE LOTTO \_ 7312 mq**

#### **EDIFICIO MT**

Superficie coperta: 24,40 m x 6,40 m = 156,16 mq

Volume: 156,16 mq x 6,89= 921,34 mc

#### **EDIFICIO S.A.**

Superficie coperta: 1,80 m x 2,20 m = 3,96 mq

Volume: 3,96 mq x 1,95= 7,72 mc

### **VOLUME COMPLESSIVO IN PROGETTO**

V= 921,34 mc + 7,72 mc = 929,06 mc

$$I.f. = 929,06 \text{ mc} / 7312 \text{ mq} = 0,127 \text{ mc/mq} < 1 \text{ mc/mq}$$

Considerato che sui mappali interessati, la scrivente ha sottoscritto un preliminare di compravendita, non si procederà con l'apposizione del VPE.

Tuttavia, è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e successive modifiche e integrazioni, del Titolo III del Testo Unico 1775 del 11 dicembre 1933 e della L.R. 43/89 in quanto è espressamente prevista dal comma 1 dell'Art. 9 della L.R. 43/89, essendo e-distribuzione SpA è concessionario del servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica nel territorio comunale in esame in base al D.Lgs. 16 marzo 1999.

Cagliari 06/06/2024